

PROGRAMMA SVOLTO
Classe 1A GINNASIO
Indirizzo Classico
I.S.I.S.S. “Pacifici e De Magistris”, Sezze (LT)
A.S. 2025/2026

DISCIPLINA *Lingua e Letteratura italiana*

DOCENTE Claudia Martirani

Libri di testo adottati

GUIDORIZZI G. – RONCORONI A. – GALLI B. (a c. di), *Tutto nei testi. Narrativa*, Einaudi Scuola;
CANTARELLA E. (a c. di), *Tutto nei testi. Mito e epica*, Einaudi Scuola;
RONCORONI A. (a c. di), *Tutto nei testi. Quaderno di scrittura*, Einaudi Scuola;
SENSINI M. (a c. di), *A tutto campo. Strumenti per conoscere e usare l'italiano*, voll. A e B, A. Mondadori Scuola.

Contenuti

» Il significato della comunicazione: la teoria di Jakobson.

I segni come strumenti dell'atto comunicativo e gli elementi della **comunicazione** (l'emittente e il ricevente/destinatario come gli “attori” dell'atto comunicativo; il messaggio, il canale ed il codice rispettivamente come il contenuto e gli strumenti della comunicazione; il contesto come elemento imprescindibile per comunicare).

Definizione di ‘linguaggio’, ‘lingua’ e ‘parola’; distinzione tra ‘significante’ e ‘significato’.

La parola come *segno*; il significato e i contesti.

L'italiano come lingua flessiva: radice, desinenza, prefissi e suffissi; parole primitive, derivate, alterate e composte. Denotazione, connotazione e campo semantico; sinonimi, antonimi, omonimi, iperonimi e iponimi.

I fonemi e i grafemi e la trascrizione dei suoni; classificazione delle consonanti italiane.

Analisi di alcuni frequenti errori ortografici: le parole con “ce”, “ge”, “sce” e “cie”, “gie”, “scie”; le parole con il suono “cu” e “qu”; le parole con “gna”, “gne”, “gno”; le parole in “-sione” e “-zione”; le parole con la “z”; il plurale delle parole che terminano in “-cia” e “-gia”.

La punteggiatura: istruzioni per l'uso.

Il lessico dell'italiano: parole ereditarie e latinismi; prestiti, regionalismi e neologismi; linguaggi settoriali e gerghi.

Il **verbo**: una definizione.

La voce verbale: radice, vocale tematica e desinenza.

La **teoria valenziale**: verbi zerovalenti, monovalenti, bivalenti, trivalenti e tetravalenti.

I verbi transitivi e intransitivi; la funzione del verbo: verbi predicativi, copulativi e di servizio.

Ripasso generale dei modi e dei tempi dei verbi italiani.

L'**analisi grammaticale**: un ripasso generale (il nome, l'articolo, l'aggettivo, il pronome, l'avverbio, le congiunzioni, le preposizioni e le interiezioni).

La frase semplice; i sintagmi semplici e complessi.

Elementi di **analisi logica**.

Il **soggetto**: funzioni e caratteristiche.

Le funzioni del **predicato**: il predicato verbale e il predicato nominale; il predicato con i verbi copulativi e il complemento predicativo del soggetto; la concordanza tra soggetto e predicato e la frase nominale.

Le **espansioni**: l'attributo e l'apposizione.

I **complementi**: caratteri generali; la distinzione tra complementi diretti e indiretti.

Il complemento oggetto, il complemento predicativo dell'oggetto e il complemento d'agente e di causa efficiente.

Il complemento di specificazione e i complementi di significato affine (partitivo, di denominazione, di materia, di abbondanza e di privazione).

Il complemento di termine e il complemento di vantaggio e di svantaggio.

I complementi di causa e di fine, di mezzo e di modo, di compagnia o unione, di qualità, di argomento, di limitazione, di paragone, di stima, di prezzo, di età, di peso, di colpa e di pena, di origine e di allontanamento.

I complementi di luogo e di tempo.

» Alla scoperta della **narrativa**: l'autore e la voce narrante; l'autore reale e l'autore implicito; il lettore reale, il lettore implicito e il narratario.

Il concetto di "patto narrativo" e la distinzione tra *fabula* e intreccio; le tecniche di alterazione della *fabula*.

Classificazione degli *incipit* e delle sequenze narrative; gli elementi dello schema narrativo.

Le tipologie di narratore: il narratore eterodiegetico e il narratore omodiegetico.

Il punto di vista e i tipi di focalizzazione: "zero", "interna" (fissa, variabile e mista) ed "esterna"; i livelli della narrazione.

Le coordinate del testo narrativo: lo *spazio* e il *tempo*.

La rappresentazione (spazio reale, realistico e immaginario), la descrizione e le funzioni simboliche dello *spazio* in narrativa.

I luoghi nei testi narrativi: descrizioni sensoriali, statiche, dinamiche, "classiche" e "impressionistiche", oggettive e soggettive.

L'ambientazione cronologica del testo narrativo: il *tempo* in narrativa (indicatori diretti ed impliciti; la durata narrativa; il "tempo della storia" e il "tempo del racconto").

Le caratteristiche dei personaggi: i personaggi piatti, a tutto tondo e a bassorilievo.

Il sistema dei personaggi in narrativa; caratterizzazione e presentazione.

Personaggi statici, dinamici e a tutto tondo; le tecniche di presentazione dei personaggi: ritratto, presentazione indiretta e presentazione in azione.

Il punto di vista del narratore: studio delle diverse focalizzazioni possibili.

Le tecniche dello straniamento, della *suspense* e dell'ironia.

Le forme del discorso: il discorso diretto e indiretto legato e libero, il monologo, il soliloquio e il flusso di coscienza.

Il ritmo narrativo: la scena, l'analisi, il riassunto e l'ellissi; le tecniche per un buon riassunto.

I registri linguistici e il ritmo narrativo.

Le componenti dello stile del testo narrativo: il lessico, la sintassi, l'apparato retorico e il registro espressivo; cenni sulla teoria degli stili nel mondo antico e sul plurilinguismo dantesco.

Definizione e classificazione delle **figure retoriche**, con particolare attenzione a quelle di significato più comuni (similitudine, metafora, analogia).

Il concetto di 'genere letterario': una definizione.

La **favola** e la **fiaba**: caratteri generali; la storia e la fortuna dei generi (dalla letteratura antica a quella novecentesca).

Gli studi sulla "morfologia" della fiaba e la riattualizzazione della fiaba in chiave contemporanea: le voci di Calvino e Propp.

Le forme della narrazione e le peculiarità della narrazione breve: la **novella** e il **racconto**.

La **narrativa fantastica**: le peculiarità del genere; il *fantastico* secondo Calvino e secondo Todorov; la storia e la fortuna del genere (dai romanzi neri e gotici del Settecento all'*horror*).

Peculiarità narratologiche, storia, principali rappresentanti e fortuna del **realismo magico**, di **fantascienza** e **fantasy**, della **narrazione comica e umoristica**, del **giallo classico** e del **giallo d'azione**, della **narrativa di formazione** e della **narrativa psicologica**, dell'**autobiografia**, della **memorialistica** e del **romanzo di formazione**.

› Lettura di testi antologici dal manuale in uso per ciascun genere narrativo trattato.

» Il **testo** come **textus** e le sue caratteristiche: correttezza, coerenza e coesione.

Le altre peculiarità del testo: intenzionalità, informatività, completezza e adeguatezza alla situazione comunicativa; i sostituenti e i connettivi: una definizione.

Tanti testi, tanti scopi; rassegna delle diverse tipologie testuali: il **testo narrativo**, il **testo descrittivo**, il **testo espositivo** (cenni), il **testo argomentativo** (cenni), i testi letterari e i testi d'uso (il **verbale** e l'**e-mail**).

La tipologia testuale del **riassunto**: definizione; le strategie di manipolazione del testo-base: gli interventi per sintetizzare un testo (generalizzazione, nominalizzazione, trasformazione, cancellazione e coesione).

» Il **mito**: una definizione.

La funzione conoscitiva del racconto mitico come strumento interpretativo del mondo; i miti transculturali come risposta agli interrogativi universali dell'uomo.

La psicanalisi novecentesca e gli archetipi; classificazione e mezzi di trasmissione dei miti antichi.

Il diluvio nella mitologia antica: lettura ed analisi di Apollodoro, *Biblioteca I 2 (Deucalione e Pirra)* e di *Genesi 7 1-24*.

Il comparativismo mitico e mitografico: il caso di Eva e Pandora; lettura ed analisi di *Genesi 3 1-24* ed Esiodo, *Le opere e i giorni*, vv. 53-99.

Alle origini dell'Épos: l'*Epopèa di Gilgameš*; datazione e trama del più antico poema epico della storia dell'umanità. Lettura ed analisi dei vv. 1-89 della Tavola VIII: la morte di Enkidu.

Caino e Abele, Eteocle e Polinice: il tema del fratricidio nella tradizione biblica e tragica.

Rapido *excursus* sul teatro greco e romano (con lettura di alcuni passi antologici da *I sette contro Tebe* di Eschilo).

L'*epica*: descrizione dei caratteri distintivi del genere.

Alle origini dell'Épos: l'*Epopèa di Gilgameš*; datazione e trama del più antico poema epico della storia dell'umanità. La tradizione della **Bibbia** e il valore epico del racconto biblico.

Omero e l'universo dell'**omerologia**.

Le tappe della "questione omerica" dall'antichità a Wolf, dalla critica analitica e neounitaria alla teoria oralistica di Parry.

Memoria e formularità; le figure dell'aedo e del rapsodo.

I poemi omerici come fonte storica.

Il concetto di parafrasi come 'transcodificazione' del testo poetico.

L'esametro: qualche fondamento di metrica.

L'*Illiade*: peculiarità strutturali e trama del primo poema omerico; i *Canti ciprii* e gli antefatti della guerra di Troia.

L'architettura narrativa dell'*Illiade*: il rapporto tra *fabula* e intreccio e la voce narrante; lo stile formulare e le scelte espressive.

Letture (in traduzione con testo greco a fronte), parafrasi ed analisi del proemio iliadico (I vv. 1-7);

lettura (in traduzione), parafrasi ed analisi contenutistica e retorico-stilistica di:

› *Il. I* vv. 92-222: *Lo scontro tra Achille e Agamennone*;

› *Il. II* vv. 211-277: *Tersite e Odisseo* (la *kalokagathia* come codice estetico e morale e la funzione edificante della descrizione del «villano arrogante», *Il. v. 275*; Eric Havelock e i poemi omerici come «enciclopedia tribale» dei Greci);

› *Il. III* vv. 121-165: *Elena sulle mura*;

› *Il. VI* vv. 119-236: *Glauco e Diomede* (focus sulla fortunata similitudine delle foglie da Omero a Ungaretti);

› *Il. VI* vv. 399-502: *Ettore e Andromaca* (il codice etico dell'eroe omerico: la *shame culture*, E. Dodds; Ettore e Andromaca nell'arte: i dipinti di Castelli e di De Chirico a confronto);

› *Il. X* vv. 314-327 e 360-457: *Notte di spie*;

› *Il. XIV* vv. 187-221 e 292-355: *Era seduce Zeus*;

› *Il. XVI* vv. 783-857: *La morte di Patroclo*;

› *Il. XVIII* vv. 478-508: *Lo scudo di Achille*;

› *Il. XX* vv. 176-212, 259-308: *Quale futuro per Enea?*;

› *Il. XXII* 226-272, 317-366, 394-403: *La morte di Ettore*;

› *Il. XXIV* vv. 468-526, 549-595: *Priamo alla tenda di Achille*;

› *Il. XXIV* vv. 696-804: *I funerali di Ettore e il lamento delle donne*.

L' **Odissea**: il contenuto e l'architettura del secondo poema omerico; le possibili etimologie del nome di Odisseo.

Lettura (in traduzione con testo greco a fronte), parafrasi ed analisi contenutistica e retorico-stilistica di *Odissea* I vv. 1-10: l'invocazione alla Musa e l'eroe πολύτροπος.

Lettura (in traduzione), parafrasi ed analisi contenutistica e retorico-stilistica di:

- › *Od.* I vv. 45-86: *Il concilio degli dei*;
- › *Od.* II vv. 82-128: *La tela di Penelope*;
- › *Od.* IV vv. 219-295: *Telemaco a Sparta da Elena e Menelao*;
- › *Od.* V vv. 85-120, 135-224: *Nell'isola di Ogigia: Calipso* (cenni sulla geografia odissiaca);
- › *Od.* VI vv. 137-185, 236-262 e 273-315: *L'incontro tra Nausicaa e Odisseo*;
- › *Od.* VIII vv. 62-92, 471-522: *L'aedo Demodoco e i suoi canti*;
- › *Od.* IX vv. 105-115, 250-293, 345-412: *Nella terra dei Ciclopi: Polifemo*;
- › *Od.* X vv. 275-347: *La maga Circe*;
- › *Od.* XI vv. 23-50, 204-224, 387-439: *Odisseo agli Inferi*;
- › *Od.* XII vv. 152-214: *Le Sirene* (l'«orazion picciola» di Ulisse nella *Commedia* dantesca);
- › *Od.* XIX vv. 349-393, 467-507: *Euriclea riconosce Odisseo*;
- › *Od.* XXII vv. 180-199, 457-479: *La strage dei servi infedeli*;
- › *Od.* XXIII vv. 85-116, 163-246: *Il segreto del talamo*;
- › *Od.* XXIV vv. 226-238, 280-352: *L'ultimo riconoscimento*.

L' **Eneide**: il profilo biografico e letterario di Virgilio e le principali caratteristiche del poema.

Lettura (in traduzione), parafrasi ed analisi contenutistica e retorico-stilistica di:

- › *En.* I vv. 1-11: *Il proemio*;
- › *En.* I vv. 81-143: *La tempesta*;
- › *En.* I vv. 586-632: *L'incontro di Enea e Didone*;
- › *En.* II vv. 1-75 e 199-249: *Il racconto di Enea: Laocoonte, l'inganno di Sinone e il cavallo di Troia*.

Sezze, 10/06/2026

La docente
F.to Claudia Martirani